



AGCI PUGLIA

A. G. C. I.  
ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE  
- Associazione Regionale della Puglia -

---

Bari, 31/01/2020

Spett.le  
Consiglio Regionale della Puglia  
Terza Commissione Consiliare  
Alla c.a. del Presidente  
Dot. Giuseppe Romano  
Terza.comm@consiglio.puglia.it

Oggetto: audizioni sullo schema di Regolamento Regionale 8 Luglio 2016 n. 9 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per Disturbi dello spettro autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali. Modifiche ed integrazioni. Proposte di emendamenti.

Egregio Presidente,

La ringrazio per avermi concesso di partecipare alle audizioni del 30 gennaio u.s.

Ho seguito con particolare interesse la discussione ed ho colto alcuni spunti che mi hanno portato ad elaborare gli emendamenti che mi permetto di sottoporLe.

*Art. 5:*

- 1. Il fabbisogno dei servizi ... omissis*
- n. 1,5 modulo terapeutico-ri/abilitativo ogni 100.000 abitanti;*
- n. 10 posti/utente socio-riabilitativi diurni ogni 100.000 abitanti;*
- n. 8 posti/utente socio-riabilitativi residenziali ogni 100.000 abitanti.*

Riteniamo fondamentale prevedere, comunque ed in aggiunta al fabbisogno espresso al comma 1, n. 1 centro socio – educativo e riabilitativo diurno per ciascun capoluogo di provincia al fine di soddisfare le pressanti richieste che giungono dai territori con la maggiore concentrazione abitativa.

*Art. 6:*

- 1. Al fine di favorire la diversificazione dell'esperienza nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, non sono ammissibili le istanze di autorizzazione alla realizzazione finalizzate al rilascio del parere di compatibilità presentate da enti gestori o da loro partecipate, controllate o collegate a qualunque titolo, che abbiano già ottenuto, nell'ambito della stessa Asl, anche un solo parere favorevole*

*di compatibilità per la stessa tipologia di struttura di cui al presente regolamento.*

*Art. 8:*

l'articolo 5 comma 1.7 "REQUISITI STRUTTURALI", è così sostituito:

- 1. punto 1.7.1: I locali e gli spazi, non inferiori a complessivi 250 mq per 20 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo ma esclusi gli spazi esterni, devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate*
- 2. punto 1.7.3 ultimo punto: 3 servizi igienici, di cui uno riservato alla ricettività preventiva uomini/donne e spogliatoi per gli operatori*

Certo del favorevole accoglimento, Le porgo distinti saluti

Il Responsabile Regionale Welfare

  
Area Minori  
Dott. Damiano Minervini